



FONDAZIONE  
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI  
CREMONA

SOCIAL DAL 1747



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Regione  
Lombardia

Fondazione  
CARIPLO



CON LA COLLABORAZIONE DI  
Cremona  
COMUNE DI CREMONA

# DANZA

## LA NUOVA STAGIONE

GENNAIO / MAGGIO 2023



domenica **19 febbraio**  
ore 17.00 e ore 20.30  
Palcoscenico del Teatro

## LE SUPPLICI **WINTER FOREST**

coreografia **Fabrizio Favale**  
set, costume e art work **First Rose**  
suoni registrati negli zoo di  
diversi paesi nel mondo da **Fabrizio Favale**  
musiche **Massimo Carozzi, Daniela Cattivelli, Christian Fennesz,**  
**Jónsi, Alex Somers, Ulrich Krieger**

Foto di Fabio Mattiolo

# TEATROPONCHIELLI.IT



domenica **19 febbraio** ore 17.00 e 20.30  
Palcoscenico del Teatro

**LE SUPPLICI**  
**WINTER FOREST**

coreografia **Fabrizio Favale**  
danzatori **Daniele Bianco** e **Po-Nien Wang**  
set, costume e art work **First Rose**  
suoni registrati negli zoo di diversi paesi nel  
mondo **Fabrizio Favale**  
musiche **Massimo Carozzi, Daniela  
Cattivelli, Christian Fennesz, Jónsi, Alex  
Somers, Ulrich Krieger**

*Il primo studio per 2 danzatori è stato  
co-prodotto da*

**Festival Danza in Rete - Fondazione Teatro  
Comunale di Vicenza, KLM - Kinkaleri /  
Le Supplici / mk**

con il contributo di  
**MIBAC, Regione Emilia-Romagna**  
con il sostegno di **h(abita)t - Rete di Spazi per  
la Danza / Sementerie Artistiche, Crevalcore**

durata spettacolo: 40 minuti

*Winter Forest* crea un paesaggio inclassificabile dal carattere invernale, glaciale, come di foresta nordica, ottenuto con speciali effetti di luce riflessa su un fondale di seta. Qui si muovono i danzatori in una danza fatta dell'intreccio fra un'elevata complessità tecnica e movimenti sconosciuti, come creature di altri mondi. Spazio e costumi dei danzatori presentano simili tratti estetici, con conseguente effetto mimetico. La coreografia è costruita con un'idea ciclica in cui gli elementi, pur variando, tornano e ritornano con un'apparente casualità, come accade ai temporali e alle tempeste.

Dopo aver frequentato a lungo i paesaggi nei loro mutamenti dentro l'alternarsi delle stagioni (*Le Stagioni Invisibili - Ciclo Coreografico Infinito 2018-2021*, premiato con il Premio Per Chi Crea di Siae e Mibac e selezionato dal Big Pulse Alliance come uno degli otto migliori progetti outdoor europei 2021), con questo progetto Fabrizio Favale indaga il concetto di mimetismo. Talvolta utile in natura, talvolta inutile, il mimetismo è colto qui prima di tutto come evento estetico. Una modalità di scomparire, dissolversi nel circostante, per riapparire con le sembianze del circostante.

## **FABRIZIO FAVALE**

Fabrizio studia balletto classico con Denis Carey, Victor Litvinov, Sue Carlton Jones, Robert Strainer. Tecniche e modalità della danza Moderna e Post-moderna Americana (nello specifico Cunningham, Limón, Nicholais e Trisha Brown) con André Peck, Roberta Garrison, Sandra Fuciarelli, Jeff Slayton, Betty Jones, Nina Watt, Irene Hultmann, Louise Burns, Alwin Nicholais.

Fin da giovanissimo ha ricevuto numerose borse di studio, tra cui Full Scholarship all'American Dance Festival, Duke University, USA nel 1990 e la borsa di studio per coreografi Ater di Reggio Emilia nel 1991.

A 19 anni riceve il premio "Nati per la danza" presso il Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia e a 26 anni la nomination come "miglior danzatore italiano dell'anno 1996" dal Premio G. Tani.

Dal 1988 al 1991 ha danzato per il Balletto di Napoli. Dal 1991 al 2001 ha danzato per la Compagnia Virgilio Sieni Danza, interpretando i ruoli di maggior rilievo in tutti gli spettacoli di compagnia.

Dal 1999 ha creato oltre 30 coreografie, ricevendo premi in Spagna, Germania, Italia e Serbia, esibendosi in numerosi festival e teatri come Théâtre National de la Danse Chaillot Paris, Biennale de la Danse de Lyon, La Biennale di Venezia, Suzanne Dellal Tel Aviv, SIDance Seoul, Varna International Festival e molti altri.

I suoi lavori sono stati coprodotti da Théâtre National de la Danse Chaillot Paris, MUSEION - National Museum of Arts in Bolzano, Tanz Bozen Festival, Festival MILANoLTRE Milano, Fondazione Teatro Comunale di Vicenza.

Nel 2011, in occasione della presentazione del lavoro *Un ricamo sul nulla* al Gran Teatro dell'Accademia Nazionale di Danza di Roma, riceve la "Medaglia del Presidente della Repubblica al talento coreografico italiano". Inventa una serie di formati sperimentali di programmazione per Festival e Teatri italiani. I principali sono: "Piattaforma della Danza Balinese" (2014-2015) per Santarcangelo Festival e "Circo Massimo" (2016-2017) per Teatro Duse Bologna.

Collabora con musicisti e compositori come Mountains (USA), Teho Teardo (IT), Daniela Cattivelli (IT) e artisti visivi come ZimmerFrei (IT), Lele Marcoianni (IT).

Il suo progetto outdoor Le Stagioni Invisibili - Ciclo Coreografico Infinito 2018-2021, ha ricevuto il Premio Produzione "PerChiCrea 2019" di Siae e Mibac ed è rientrato nella rosa degli 8 migliori progetti outdoor europei 2021 del Big Pulse Dance Alliance nel programma Open Air Commissions.

Con il duo First Rose (Fabrizio Favale e Andrea Del Bianco), disegna anche scene, costumi e manufatti, che a volte innestano le opere coreografiche in configurazioni enigmatiche di strani esseri, come ibridi di una sorta di mondo insieme organico e inorganico.

Per il triennio 22-24 Fabrizio Favale è nominato Artista Associato Italiano di MILANoLTRE, Teatro Elfo-Puccini Milano.

Nel 2022, in collaborazione con la coreografa Simona Bertozzi, con Sementerie Artistiche di Crevalcore e con il sostegno di Comune di Bologna, crea l'Atelier della Danza - Centro sperimentale per le arti della danza e della coreografia e il Festival Plantings on Pluto (Crevalcore, BO).